

## Principali risultati economici delle aziende agricole venete

### Banca Dati Rica 2020-2021

Secondo i più recenti dati RICA, le aziende agricole venete coltivano una **SAU** media di 17 ettari, con variazioni significative tra gli indirizzi produttivi: dagli oltre 25 ettari di media aziendale per gli erbivori e per le aziende specializzate in seminativi a meno di 10 ettari per le aziende vitivinicole e frutticole. L'impiego di manodopera raggiunge 1,5 **unità lavoro**, per l'80% di tipo familiare. Il valore medio dei **ricavi aziendali** è di 120.000 euro comprensivi delle entrate per attività complementari e dei pagamenti pubblici erogati in ambito PAC che mediamente incidono per il 10% ([Tabella 1](#)).

Tra gli ordinamenti produttivi la dimensione economica media più consistente riguarda le aziende zootecniche che mediamente superano i 250.000 euro di fatturato a cui seguono le aziende ortofloricole e quelle con altri seminativi. Rispetto al quinquennio precedente tutti gli indirizzi produttivi evidenziano un miglioramento, più consistente in quelli animali e per le specializzate in altri seminativi e in ortofloricoltura. Le aziende a cerealicoltura e le specializzate in fruttiferi mostrano ancora una dimensione particolarmente ridotta anche se con tendenza positiva, soprattutto per le cerealicole che mostrano un aumento (+46%) grazie all'andamento favorevole del mercato (Figura 1).

All'aumentare della dimensione economica aziendale cresce la produttività della terra, espressa dal **valore aggiunto netto per ettaro** di SAU, con differenze molto ampie tra le classi estreme, segno di una maggiore intensivazione produttiva laddove la dimensione dell'impresa diventa rilevante. Dopo un generalizzato calo di produttività a cui si è assistito a partire dal 2017, nell'ultimo biennio la ripresa è risultata evidente in tutte le classi dimensionali, con un incremento medio del 26% rispetto al 2016 (Figura 2).

Tra gli ordinamenti produttivi più intensivi emergono le aziende ortofloricole e con allevamento di granivori. Anche le aziende specializzate in viticoltura evidenziano valori interessanti mentre gli allevamenti di bovini da latte, da carne e altri erbivori risentono della maggiore incidenza dei fattori di consumo, soprattutto mangimi e foraggi oltre alle spese per l'acquisto di bestiame giovane e da ingrasso. Le aziende specializzate nei fruttiferi segnalano, rispetto al quinquennio precedente, un peggioramento della produttività, messo in evidenza anche dall'incidenza del VAN sui ricavi totali aziendali che rispetto agli altri indirizzi mostra il dato più basso ([Figura 3](#); [Tabella 2](#)).

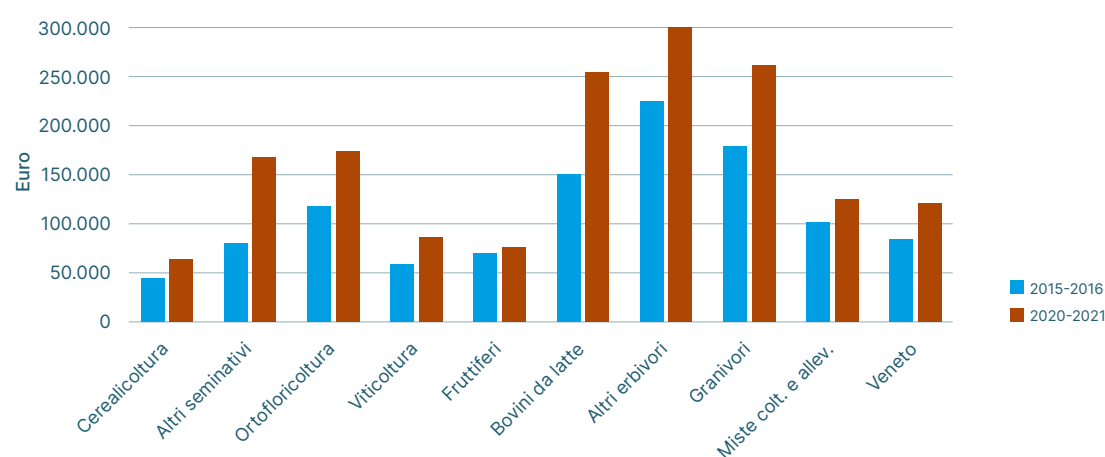


Figura 1 - Ricavi totali aziendali per Orientamento tecnico economico, medie 2015-2016 e 2020-2021

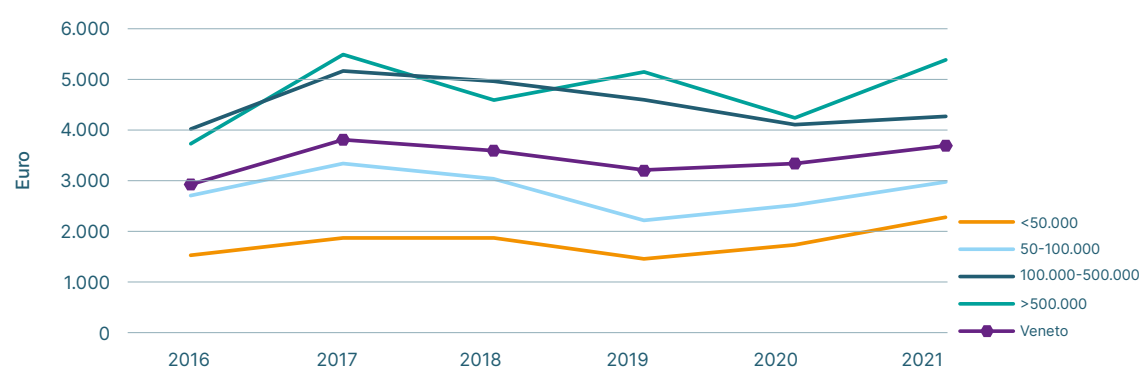


Figura 2 - Valore aggiunto netto per ettaro per Dimensione economica dal 2016 al 2021

La produttività del lavoro espressa dal **valore aggiunto netto per unità di lavoro** risulta decisamente più soddisfacente al crescere della dimensione economica dell'azienda, grazie alle economie di scala che consentono un impiego più efficiente dei fattori produttivi (Figura 4).

I valori più bassi si confermano anche nell'ultimo biennio per i fruttiferi e le aziende ortofloricole che scontano un fabbisogno lavorativo piuttosto elevato e ancora scarsamente meccanizzabile. Molto positivo il risultato raggiunto dalle aziende zootecniche e quelle dedite ad altri seminativi. Nell'ultimo quinquennio, la crescita della produttività per unità di lavoro è stata particolarmente significativa per molti ordinamenti, compreso l'indirizzo cerealicolo che ha riportato una variazione in aumento del 50% rispetto il biennio 2015-2016 (Figura 5).

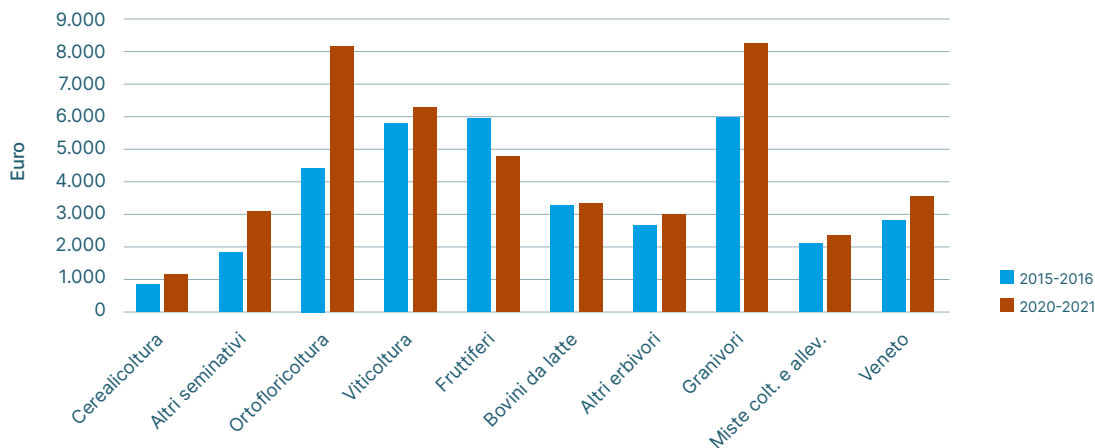


Figura 3 - Valore aggiunto netto per ettaro per Orientamento tecnico economico, medie 2015-2016 e 2020-2021

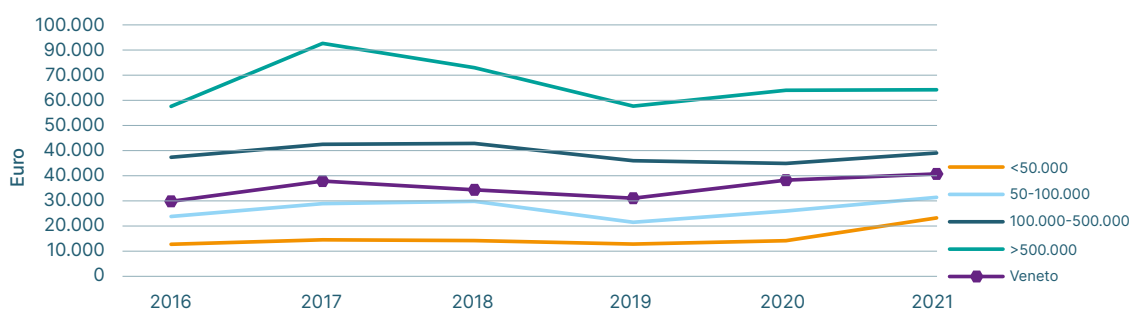


Figura 4 - Valore aggiunto netto per Unità di lavoro per Dimensione economica dal 2016 al 2021

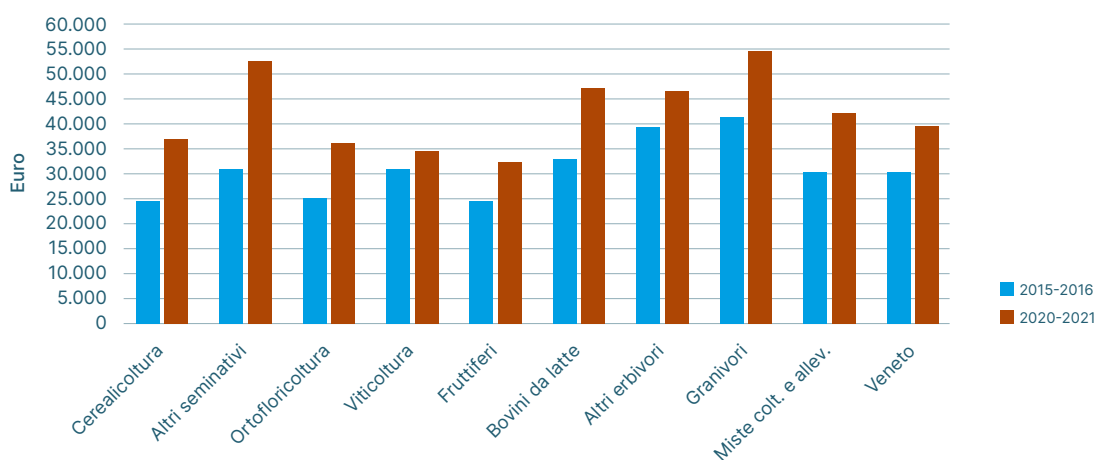


Figura 5 - Valore aggiunto netto per Unità di lavoro per Orientamento tecnico economico, medie 2015-2016 e 2020-2021

Nel biennio rilevato 2020-2021 il 13% del valore aggiunto netto deriva dai pagamenti diretti della PAC. Se si considerano anche i contributi ricevuti con il Programma di Sviluppo Rurale l'incidenza percentuale degli **aiuti pubblici** sale al 27% del reddito netto (Tabella 2). La rilevanza del sostegno pubblico sul reddito netto aziendale tende a diminuire in modo significativo al crescere della dimensione economica e raggiunge i valori più elevati per le aziende cerealicole (Figura 6). Mediamente gli aiuti al reddito pesano sul totale degli aiuti pubblici per il 64% evidenziando come la PAC rappresenti un'importante integrazione al reddito. Ne beneficiano le aziende specializzate in coltivazioni cerealicole, che mostrano anche l'incidenza percentuale più elevata sul reddito (47% sul valore del RN) ma anche gli allevamenti di bovini da carne (33% sul RN), che utilizzano maggiormente gli aiuti allo sviluppo rurale soprattutto per investimenti, seguite dalle aziende specializzate in altri seminativi (Figura 7).

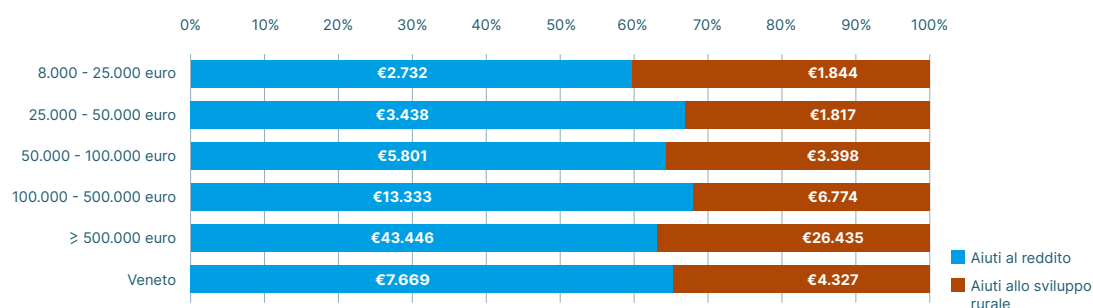


Figura 6 - Aiuti Pubblici per Dimensione economica, medie 2020-2021

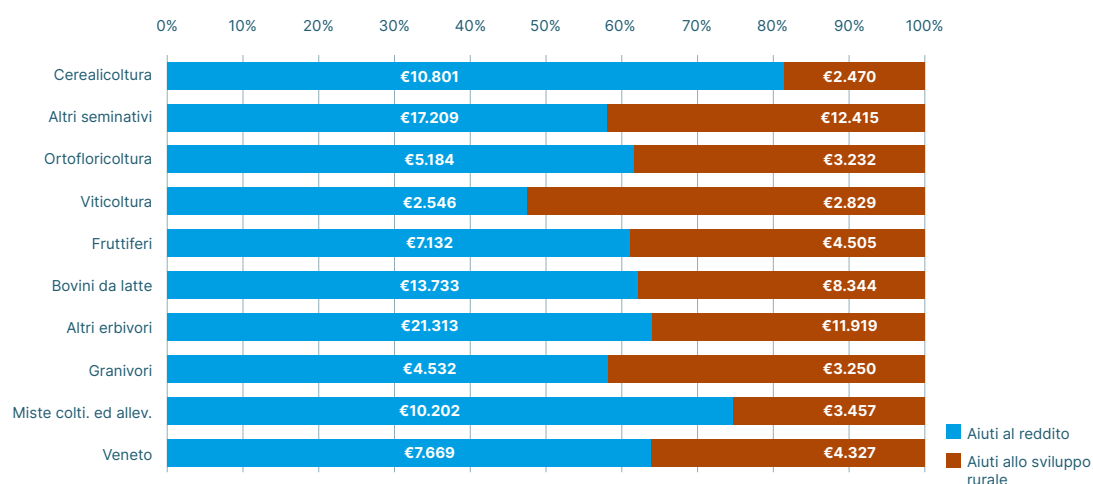


Figura 7 - Aiuti Pubblici per Orientamento tecnico economico, medie 2020-2021

	SAU (ha)	UL (nr.)	RTA (euro)	VAN (euro)	RN (euro)	Aiuti totali (euro)
<b>Orientamento tecnico economico</b>						
Cerealicoltura	27,3	0,85	64.374	31.662	23.193	13.270
Altri seminativi	28,9	1,65	167.576	87.631	68.988	29.623
Ortofrutticoltura	12,0	2,65	173.190	95.899	57.424	8.415
Viticultura	8,0	1,45	86.934	50.084	38.670	5.375
Fruttiferi	9,7	1,45	76.375	46.192	34.275	11.637
Bovini da latte	30,0	2,10	254.157	99.292	81.933	22.077
Altri erbivori	25,9	1,65	318.227	76.511	64.129	33.232
Granivori	13,9	2,10	261.771	114.751	92.099	7.782
Miste coltivazioni ed allevamenti	24,6	1,35	124.573	57.069	43.338	13.659
<b>Dimensione economica</b>						
da 8.000 a 25.000 euro	7,1	0,70	25.872	13.275	11.381	4.575
da 25.000 a 50.000 euro	8,7	0,95	37.906	19.023	16.036	5.255
da 50.000 a 100.000 euro	13,6	1,30	72.246	37.241	28.266	9.199
da 100.000 a 500.000 euro	29,7	2,65	247.849	124.072	92.243	20.107
superiore a 500.000 euro	76,3	4,85	794.725	358.810	258.510	69.880
<b>Veneto</b>	<b>16,9</b>	<b>1,50</b>	<b>121.150</b>	<b>59.346</b>	<b>44.728</b>	<b>11.996</b>

Tabella 1 - Risultati economici per Orientamento tecnico economico e per Dimensione economica, medie 2020-2021

	SAU/ UL (ha)	VAN/ RTA	RN/ VAN	Aiuti al reddito/ VAN	Aiuti totali/ RN
<b>Orientamento tecnico economico</b>					
Cerealicoltura	32,1	48,6%	71,9%	35,4%	61,2%
Altri seminativi	17,8	52,0%	79,0%	20,7%	44,4%
Ortofroricoltura	4,5	55,3%	59,5%	5,5%	15,6%
Viticultura	5,5	57,8%	77,3%	5,1%	13,9%
Fruttiferi	6,8	60,6%	75,1%	15,3%	35,3%
Bovini da latte	14,3	39,1%	82,5%	13,8%	27,0%
Altri erbivori	15,8	24,0%	83,5%	27,9%	51,6%
Granivori	6,6	43,8%	79,8%	3,9%	8,3%
Miste coltivazioni ed allevamenti	18,2	45,9%	76,0%	17,9%	31,5%
<b>Dimensione economica</b>					
da 8.000 a 25.000 euro	10,1	49,9%	83,7%	23,0%	45,8%
da 25.000 a 50.000 euro	9,2	50,2%	84,2%	18,3%	33,1%
da 50.000 a 100.000 euro	10,4	51,6%	76,7%	15,9%	32,5%
da 100.000 a 500.000 euro	11,2	50,1%	74,3%	10,8%	21,9%
superiore a 500.000 euro	15,6	45,1%	72,6%	12,1%	27,2%
<b>Veneto</b>	<b>11,3</b>	<b>49,0%</b>	<b>75,3%</b>	<b>13,0%</b>	<b>27,0%</b>

*Tabella 2 - Indicatori economici per Orientamento tecnico economico e per Dimensione economica, medie 2020 - 2021*

La Rete di informazione contabile agricola (RICA) è un'indagine campionaria che offre informazioni di carattere economico, strutturale e produttivo sulle aziende agricole italiane. In Veneto interessa ogni anno un campione di 700 unità con dimensione economica superiore agli 8.000 euro all'anno di Produzione Standard, rappresentative di un universo di circa 45.000 aziende agricole. La metodologia applicata consente di fornire dati rappresentativi secondo tre categorie: regione, dimensione economica, tipo di specializzazione produttiva. Per saperne di più <https://rica.crea.gov.it>

## Terminologia RICA

**Dimensione economica (DE):** misurata con la produzione standard (PS) totale dell'azienda agricola espressa in euro e data dalla sommatoria delle produzioni standard (PS) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria.

**Orientamento tecnico economico (OTE):** classificazione delle aziende agricole in funzione del tipo di attività imprenditoriale. L'OTE di un'azienda è determinato in base all'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive dell'azienda rispetto alla produzione standard totale aziendale.

**Ricavi totali aziendali (RTA):** comprende i ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, le variazioni delle scorte, gli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE), agli autoconsumi, regalie e salari in natura e i ricavi derivanti dalle altre attività complementari.

**Valore aggiunto netto (VAN):** valore della produzione agricola al lordo degli aiuti pubblici e al netto dei costi sostenuti direttamente imputabili ai processi produttivi, le spese diverse e per servizi di terzi, la quota di ammortamento, le imposte e tasse.

**Reddito netto (RN):** risultato economico della gestione caratteristica dell'impresa agricola che comprende tutti i costi ed i ricavi originati dai processi produttivi e dai servizi attivi e passivi della gestione aziendale, finanziaria e dei trasferimenti pubblici.

**Aiuti al reddito:** aiuti pubblici erogati nell'ambito del sistema dei pagamenti diretti e interventi di mercato gestiti dall'OCM unica (cd. 1° Pilastro).

Aiuti allo sviluppo rurale: aiuti pubblici erogati nell'ambito delle misure di sostegno definite dai Programmi di Sviluppo Rurale (cd 2° Pilastro) e agli aiuti di Stato nazionali o regionali.

**Superficie agricola utilizzata (SAU):** superficie utilizzata per realizzare le coltivazioni di tipo agricolo, escluse le coltivazioni per arboricoltura da legno, le superfici a bosco naturale e le tare.

**Unità lavoro totali (UL):** sono rappresentate dalla manodopera familiare e salariata. Vengono calcolate secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona.

Autori: Barbara Bimbati

Elaborazione grafica e impaginazione: Andrea Di Cesare

CREA Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, Legnaro - Aprile 2023